

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

1. TITOLO DEL PROGETTO
ASL- Il professionista in laboratorio (Laboratorio di Preparazioni Farmaceutiche e Cosmetiche)

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO	
Istituto	Codice Meccanografico
Liceo Scientifico Statale "Giovanni da Procida Via Gaetano de Falco n.2 - 84126 Salerno.: +39089236665 fax +39089236665saps020006@istruzione.it , info@liceodaprocida.it	SAPS020006

Dirigente Scolastico :**Prof. AnnaLaura Giannantonio**

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE	
Istituto	Codice Meccanografico

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE	
Denominazione	Indirizzo
Università di Salerno DIFARMA	Città: Fisciano Prov. Salerno C.A.P.

5. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)
<p>Il Liceo Scientifico G. da Procida di Salerno si rivolge ad un bacino d'utenza piuttosto ampio ed è collocato al centro della città, in un'area ben sviluppata dal punto di vista economico-sociale e turistico- ambientale. Da ciò nasce l'esigenza di riportare il sapere e le competenze scolastiche acquisite con la realtà territoriale e di offrire la possibilità di sviluppare percorsi alternativi di orientamento che possano stimolare le capacità di apprendimento degli allievi e ottimizzare il ruolo della scuola, interagendo con il substrato sociale. Il progetto mira a soddisfare i bisogni di orientamento alla scelta professionale ed universitaria e a superare le difficoltà di crescita adolescenziale negli aspetti di relazionalità, autostima, responsabilità e rispetto negli impegni, utilità sociale, oltre a stimolare competenze laboratoriali.</p> <p>DESTINATARI</p> <p>Alunni della classe 4 A dell'anno scolastico 2017-18</p> <p>Totale n. 30 ALUNNI</p>

FINALITA'

- Stimolare la consapevolezza di operare scelte mirate per il proprio futuro.
- Guardare al ruolo concreto del professionista in ambito scientifico/laboratoriale, alle sue responsabilità e alle sue competenze.
- Avvicinarsi al mondo di progettazione laboratoriale quale quello del dipartimento di Farmacia per operare concretamente la sintesi guidata di farmaci di varia natura (capsule, sciroppi, gel) e prodotti cosmetici.
- Acquisire un corretto comportamento nel lavoro di gruppo in attività laboratoriali.

Obiettivi educativi trasversali:

- Sviluppare nei giovani nuove modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico-scolastico ed esperienziale aziendale, stimolando il processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro, attraverso un'esperienza "protetta", ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi trasversali:

- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio.
- Migliorare la comunicazione a tutti i livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo.
- Sollecitare capacità critiche e di problem solving.

Obiettivi professionalizzanti:

Si rimanda al paragrafo successivo, in cui vengono descritte in maniera più specifica le competenze legate all'area del sapere, oggetto della sperimentazione.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Classe quarta sezione A

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

UNISA- DIFARMA

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il Consiglio di Classe elabora la stesura del progetto in relazione agli apprendimenti specifici, agli obiettivi da raggiungere e alle necessità del gruppo classe. Collabora alla gestione del progetto. Approfondisce tramite colloquio con lo studente l'accertamento delle competenze. Redige il verbale di Validazione.

Registra la validazione sul dossier; valuta i risultati del percorso formativo per la classe e per i singoli studenti.

Ciascun docente del Consiglio di Classe programma e sviluppa nel corso dell'anno un'Unità di Apprendimento relativa all'acquisizione delle competenze specifiche inerenti le finalità educative del tema trattato.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNO

Il Tutor interno collabora alla progettazione dello specifico percorso di alternanza che curerà.

Gestisce l'attività esterna e il percorso che gli è stato affidato in collaborazione con il responsabile del progetto ed il tutor esterno. Verifica validità, coerenza e completezza delle evidenze prodotte.

Stila il dossier dello studente in collaborazione con il tutor esterno e lo trasmette al responsabile del progetto.

TUTOR ESTERNO

Il Tutor esterno collabora alla progettazione dello specifico percorso di alternanza che ospiterà.

Gestisce l'attività esterna e il percorso che gli è stato affidato in collaborazione con il responsabile del progetto ed il tutor interno. Stila il report dell'esperienza aziendale in collaborazione con il tutor interno.

7. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il partner del Progetto, collabora alla stesura del progetto, cura la gestione delle attività che gli studenti effettueranno presso i laboratori del Difarma, guidati dall'esperto e dal tutor, organizza e sovrintende alla realizzazione del prodotto finale.

8. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Il modulo ha come obiettivo di sensibilizzare gli studenti al ruolo del professionista in laboratorio, di sperimentare concretamente le fasi di preparazione di un farmaco o di un prodotto cosmetico sia per ciò che riguarda l'aspetto metodologico sia per la valutazione della sua corretta conservazione. Dall'ambito puramente scolastico si passa ad una proiezione universitaria e infine aziendale per facilitare il giusto orientamento delle scelte future.

L'obiettivo del percorso è quindi quello di mettere a confronto e condividere saperi ed esperienze attraverso incontri che portino alla scoperta di ruoli e di opportunità.

9. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il percorso è annuale e si articola in due parti:

FASE TEORICA

Da sviluppare nell'anno scolastico 2017-18

Prerequisiti di chimica:

- Le soluzioni
- Reazioni chimiche
- Velocità di reazione
- Equilibri chimici
- Acidi e basi
- Ossido-riduzioni

FASE PRATICA

4 Incontri con docenti universitari da svolgersi nelle aule e nei laboratori del dipartimento di Farmacia dell'UNISA sul modulo:

Laboratorio di Preparazioni Farmaceutiche e Cosmetiche

Ognuno dei quattro incontri prevede una introduzione teorica che fornisce le competenze necessarie alle attività laboratoriali da effettuare, adottando metodologie didattiche interattive per un apprendimento partecipato.

1. Allestimento di una preparazione in capsule.
2. Allestimento di una formulazione liquida ad uso topico o orale.
3. Allestimento di un preparato per applicazione topica.
4. Allestimento di un preparato cosmetico sotto forma di crema

AREA SETTORIALE

- Laboratori
- Attività di aula

10. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

ANNO SCOLASTICO 2017-18	Ore
Fasi	TOTALI
- Presentazione del progetto da parte del tutor interno (gennaio 2018)	Ore 3
- Analisi dei bisogni e delle aspettative degli studenti (gennaio 2018)	Ore 2
- Attività laboratoriali (gennaio/febbraio 2018)	Ore 20
- Attività modulari programmate dal Consiglio di Classe (INTERO ANNO SCOLASTICO)	Ore 25 +
Al termine del percorso laboratoriale, gli alunni documenteranno il proprio lavoro e relazioneranno sui contenuti appresi sia oralmente che presentando lavori multimediali personalizzati sulle attività svolte in laboratorio. La relazione sarà oggetto di una valutazione e comporterà un confronto collettivo ed	

<p>individuale con il tutor scolastico e con il docente esperto, relativamente agli aspetti positivi ed eventualmente ai punti critici dell'esperienza svolta. (marzo/aprile 2018)</p>	
<p>Discipline curriculari coinvolte:</p> <p>Tutto il Consiglio di Classe</p> <p>Vengono altresì allegate le u.d.a. delle singole discipline elaborate dal CdC</p> <p>saranno allegate nell'anno scolastico 2017-18</p>	
<p>Partecipazione a Seminari</p>	

11. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Valutazione in itinere nelle singole discipline mediante prove strutturate e semi strutturate da parte dei docenti coinvolti.

Osservazione dei docenti in merito all'impegno, alla progressione nell'apprendimento, al metodo di studio, alla capacità di lavorare in team e al conseguimento degli obiettivi educativi fissati dai Consigli di classe e dal seguente progetto di Alternanza scuola-lavoro.

Relazione finale relativa alle attività svolte in stage.

Griglia di osservazione e di valutazione che l'alunno è tenuto a compilare dopo il periodo di stage.

Scheda di valutazione finale ed eventuali osservazioni da parte dell'azienda-ente ospitante

12. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura Ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

1) AREA DELLE COMPETENZE

COMPETENZE ATTESE:

COMPETENZE TRASVERSALI: Comunicare - Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare

COMPETENZE ASSE DEI LINGUAGGI: Padroneggiare gli strumenti espressivi e comunicativi per gestire l'interazione in vari contesti - Saper interrogare, interpretare e valutare la realtà - Trasformare le informazioni in concetti

COMPETENZE SCIENZE E TECNOLOGIA: Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi - Riconoscere i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono - Utilizzare criticamente i supporti informatici e gli strumenti di laboratorio nell'attività di studio ed approfondimento

COMPETENZE DISCIPLINARI: Osservare e identificare fenomeni. Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale,

dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica

dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. Formalizzare un problema scientifico e applicare gli

strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione

Saper essere(capacità e abilità comportamentali e attitudinali)

- Mostrare atteggiamento propositivo e cooperativo
- Capacità di problem solving
- Capacità relazionali e di comunicazione efficace
- Capacità di lavoro autonomo e in team
- Capacità di documentare e presentare il proprio lavoro
- Capacità di decisione in situazioni complesse.

13. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

- In riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (2008/C 111/1) sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente nel quale si definisce il Descrittore del livello IV assegnato agli studenti che conseguono un diploma di scuola media superiore:

Livello	Conoscenze	Abilità	Competenze
IV EQF	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività

14. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Sono previsti strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio (questionari, sondaggi, ecc...)

Valutazione Ex-ante:

Effettuata dal C.d.D. con approvazione del questionario sulla fisionomia dettagliata della scuola relativamente a strutture, personale, partecipazione delle famiglie, livello culturale medio degli studenti e la scheda di autodiagnosi relativa alla rilevazione dei bisogni nei vari ambiti di cui sopra.

Il G.O.P., successivamente, ha fatto proprio quanto convenuto in C.d.D. individuando lo stage quale strumento più efficace per raggiungere un maggior coinvolgimento degli alunni e delle famiglie.

Valutazione in Itinere:

Il monitoraggio delle attività tiene conto di:

<p>PROCESSI</p> <p>Orientamento Apprendimento / Atteggiamento studenti</p>
<p>INDICATORI</p> <p>Raccordo interno/esterno; Livello di condivisione Grado di efficacia del raccordo tra attività extracurricolari con le curricolari; Livello di motivazione allievi; Successo scolastico</p>
<p>STRUMENTI</p>
<p>GLI ELEMENTI OGGETTI DI VALUTAZIONE</p>
<p>Modalità di lavoro del gruppo interno all'istituto</p>
<p>Grado di coordinamento fra studenti e docente - tutor ed esperto esterno</p>
<p>Esperienze degli studenti</p>
<p>Analisi degli scostamenti rispetto alla progettazione iniziale</p>
<p>STRUMENTI</p>
<p>Documentazione prodotta. Integrazione nel C.d.C. nell'ambito degli obiettivi trasversali. Certificazione dell'attività svolta.</p>
<p>Documentazione compilata dagli studenti</p>
<p>Questionari e relazioni</p>
<p>Relazione finale a cura del gruppo di progettazione e del docente valutatore. Osservazioni dell'esperto e del docente-tutor. Schede di valutazione e relazione finale del docente - tutor</p>
<p>Diffusione orale e scritta sul territorio tramite: Sito Internet dell'Istituto Articoli di giornali Volantini di pubblicizzazione delle attività di stage Presentazioni multimediali</p>
<p>15. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI</p>
<p>Incontro finale in Istituto Diffusione dell'iniziativa durante gli open day e la Manifestazione finale dell'Istituto</p>